A causa della crisi al Comune

Rischia la chiusura il casinò di Sanremo

Non c'è ancora il capitolato per l'asta d'appalto - Dovrebbe essere pronto per il 30 aprile - Tutti però sono convinti che sarà concessa una proroga dal ministero

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 aprile.

«Sotto le ceneri di ogni crisi amministrativa, a Sanremo, c'è sempre il casinò municipale», si dice negli ambienti politici cittadini. L'amministrazione comunale, infatti che si presenterà dimissionaria nella riunione del consiglio fissata il 24 aprile, avrebbe dovuto preparare il capitolato d'oneri per l'affidamento a privati della gestione del casinò. Tale capitolato approvato dal consiglio comunale avrebbe dovuto essere trasmesso entro il 30 aprile, al ministero degli Interni. Proprio per costringere il Comune a mantenere l'impegno, l'ex ministro Gui, lo scorso anno, aveva disposto affinché l'autorizzazione a esercitare il gioco d'azzardo nel casinò sanremese fosse limitata, appunto, al 30 aprile.

Teoricamente se, come appare ormai certo, il capitolato non sarà approvato entro la data stabilita il casinò dovrebbe chiudere i battenti. Il pericolo però è più formale che concreto. Nei prossimi giorni, infatti, una delegazione composta da uomini politici e sindacalisti si recherà dal ministro Cossiga per ottenere un rinnovo della concessione. Gli argomenti di persuasione sono molti: oltre che la crisi amministrativa al Comune, i componenti la delegazione sottoporranno all'attenzione del ministro l'assurdità dell'obbligo di dover redigere il capitolato prima che venga risolta la vertenza sulle mance. «Sono in ballo centinaia di milioni che l'eventuale concessionario non può non tenere conto nell'effettuare la propria offerta al momento dell'asta», si dice a Sanremo.

Circola voce, in questi giorni, che alcuni politici tenterebbero di prolungare il più possibile la gestione diretta da parte del Comune, mentre altri, allo scopo di favorire alcuni aspiranti alla gestione privata, cercherebbero di «pilotare» il capitolato in una direzione piuttosto che in un'altra. E' certo che la crisi politica in atto può ancora una volta, congelare il problema, sempre che il ministro non pretenda il rispetto della scadenza del 30 aprile.

«Intanto non parlerei più di ceneri della crisi — dice l'avvocato Natale De Francisi, consigliere liberale, esperto di problemi del casinò essendo stato commissario amministrativo della casa da gioco — l'attuale amministrazione comunale deve ancora bruciare ed ha molte probabilità di uscire indenne dalla preannunciata, e solo preannunciata crisi. Che l'andamento della casa da gioco influisca sulla vita politica cittadina è fuor di dubbio. Non credo però che questa volta il casinò abbia influito sulla decisione della giunta di presentarsi dimissionaria. Il consiglio ha già deciso di affidare a privati la gestione della casa da gioco. Noi ci auguriamo soltanto che se la aggiudichino persone che non solo dispongano di larghi mezzi finanziari, ma abbiano anche la competenza necessaria».

Pare siano in molti ad aspirare alla gestione del casinò.

Sanremo, L'avv. Natale De Francisi e il presidente Amato

Alcune società romane, altre milanesi e, a quanto sembra, una di Torino. Tutte però mantengono l'incognita. Allo scoperto è uscito soltanto Angelo Amato, presidente dell'Unione sportiva Sanremo, il quale si avvalerebbe, per la scalata al casinò dell'apporto finanziario del petroliere Gianni Borra di Milano. L'ha dichiarato lo stesso Amato durante una conferenza stampa: «Se dovessimo assumere la gestione del casinò ci batteremmo per ottenere l'assegnazione, sui proventi della casa da gioco, di una somma da destinare alla Sanremese. Con quei mezzi potremmo tentare la scalata alla serie A». Il gruppo di Amato, pare comprenda anche Vittorio Duina, presidente del Milan, che ha già impiegato molti miliardi a Sanremo nella costruzione dello scalo turistico privato «Porto sole».

Renato Olivieri

SAVONA — Organizzato dalla Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil e dai sindacati confederali della scuola, oggi, alle 16,30 nella sala rossa del Comune avrà luogo un dibattito sul tema «I libri di testo nella scuola». Parlerà Paolo Roversi.

SAVONA — Alle 21 di questa sera, presso il Gruppo astrofili savonesi, proiezione di diapositive sul tema «La Luna»; seguirà un dibattito.

SESTRI LEVANTE — Presso l'hotel Elisabetta si svolge un convegno dei dirigenti delle Ferrovie dello Stato e delle Poste e Telecomunicazioni.

La Fornicoke di Vado preoccupa i sindacati

L'amministratore ha parlato di incertezze sul futuro dell'azienda - Chiesto un incontro

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 aprile.

(n. s.) *Inquietudine per la «Fornicoke» di Vado Ligure (250 dipendenti).*

Previsioni abbastanza buone sul futuro dell'azienda erano state fatte poco più di un anno fa dalla società stessa in relazione al raddoppio del pontile di sbarco, all'utilizzo del carbone nella centrale termoelettrica di Vado ed alla costruzione di una nuova batteria di forni, qualcosa si è realizzato ma alcuni degli impegni assunti non sono stati mantenuti. Anzi, secondo ciò che ha detto l'amministratore delegato, dottor Silvio Bobbio, al consiglio di fabbrica, il futuro si presenta molto incerto, soprattutto per una serie di voti di carattere ecologico che il Comune avrebbe posto ad iniziative dell'azienda. Inoltre c'è una prospettiva di trasferimento a Milano della direzione centrale.

«La situazione — dice Angelo Rossi della Federchimici — deve essere subito chiarita. Le dichiarazioni del dottor Bobbio sono opposte a quelle che aveva fatto tempo fa e sono di tale gravità da lasciar intravedere pericoli per la sopravvivenza stessa della Fornicoke».

Cosa chiedono, le organizzazioni sindacali? «E' necessario vederci chiaro — *sostiene Rossi* — e per far questo è indispensabile un incontro triangolare azienda-comune-sindacati». *Per il momento i sindacati hanno chiesto un incontro con l'Egam.*

Il problema della Fornicoke va inquadrato in quello generale delle cokerie italiane per le quali i sindacati chiedono una nuova politica ed un'unica direzione commerciale. «L'incontro triangolare — rileva Rossi — deve avvenire prima di quello a livello nazionale sui problemi delle cokerie. A tale riunione dobbiamo infatti andare con una visione ben chiara della situazione locale sia per la Cokitalia di San Giuseppe che per la Fornicoke di Vado Ligure».

Per le società sportive

Concorso fotografico indetto a Bordighera

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 8 aprile.

(l. l.) In occasione del trentesimo anniversario della sua fondazione, la Rarinantes Bordighera ha indetto, in collaborazione con l'azienda di soggiorno e l'assessorato al turismo, un concorso fotografico cui potranno partecipare esclusivamente le varie società sportive cittadine, inviando non più di sei foto in bianco e nero scattate durante lo svolgimento della loro disciplina. Il materiale dovrà essere inviato all'indirizzo di via Mimosa 7, non oltre il 22 agosto prossimo.

- Si è svolto un dibattito a Pieve di Teco

Parchi naturali nell'Imperiese Botta e risposta con l'assessore

Meoli ha spiegato le finalità della legge regionale - I dubbi del presidente della Provincia, Manfredi - Molte critiche dei presenti

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 aprile.

Con l'intervento dell'assessore regionale all'Urbanistica, Delio Meoli, si è svolta a Pieve di Teco l'assemblea della Comunità montana della Valle Arroscia, per discutere la recente legge per i parchi, che ha già suscitato aspra polemiche.

Al dibattito, condotto dal presidente della Comunità montana, Marco Lengueglia, erano presenti il presidente della Provincia, Manfredo Manfredi, il consigliere regionale Giorgio Verda, il senatore Nedo Canetti, i presidenti delle comunità montane della Valle Argentina e della Val Nervia e numerosi sindaci dell'entroterra.

Da un lato l'assessore Meoli ha illustrato gli aspetti, le motivazioni e lo spirito della legge; dall'altro, gli intervenuti hanno sollecitato chiarimenti, indicato timori od errori, espresso dissenso e dubbi sulle reali prospettive.

«Riconosco nella carenza dell'informazione e nella mancata consultazione preventiva alcune delle maggiori cause dell'attuale disagio — ha esordito Meoli —. *Una legge che voglia salvaguardare una parte di territorio o è subito esecutiva oppure i suoi effetti rischiano di venire in parte neutralizzati o di subire intralci e ritardi che ne alterano la realizzazione».*

Meoli ha ammesso che con tale legge si vogliono impedire alcune attività, quali l'edilizia, i lavori di cave, nuove strade, ecc., in attesa di un piano generale definitivo di assetto del territorio. Meoli ha chiarito che la legge prevede la formazione di «comitati di proposta» costituiti da elementi locali, con la funzione di studiare le situazioni in loco, fornire indicazioni e portare le istanze dei valligiani alla Regione.

Manfredi ha sottolineato alcune contraddizioni presenti nel testo della legge e l'ambiguità di certe sue motivazioni. *«Si fa presto a dire che l'agricoltura e la silvicoltura non saranno danneggiate da questa legge* — ha detto Manfredi —, *ma i vincoli pongono limitazioni precise e pesanti nelle varie zone e non si può fare a meno di chiedersi con quali prospettive. Concordiamo sulle possibilità offerte dai parchi e dalle riserve naturali. Resta però il problema di che cosa si intende quando si parla di parco e di riserva naturale e quale ruolo si vuole offrire agli abitanti del luogo, che non possono essere tenuti in una staticità quale sembra si stia andando incontro».*

Manfredi ha osservato che l'avere messo vincoli per frenare l'edificabilità può finire con il produrre, in un ambiente di terreni molto frazionati quale quello delle vallate liguri, effetti diversi, come la progressiva svalutazione delle piccole proprietà, il blocco dell'edilizia paesana, la diminuzione dell'agricoltura, della produzione di legname e della raccolta del sottobosco.

Luchino Belmonti ha dichiarato: *«Siamo tutti d'accordo per il parco: adesso resta da vedere se c'è una possibilità economica per la gente».*

Per il senatore Canetti, «la Regione vuole impostare una politica per tentare una nuova via di recupero dell'economia montana con un'inversione di tendenza. Finora si è messa in un tentativo di crescita legato allo sviluppo turistico, la Regione ha dato invece un indirizzo diverso».

Il presidente della Comunità montana, Lengueglia, ha dichiarato che timori e dubbi sulla legge permangono, senza trascurare il dissenso sulle finalità dei Comitati di proposta, dal momento che sarà sempre la Regione a vagliare i risultati del loro lavoro ed a decidere per tutti a suo esclusivo giudizio. *«Sarà sempre la Regione, ed a Genova — ha concluso — che stabilirà in pratica quali dovranno essere nel futuro le esigenze e le prospettive per la nostra gente».*

Bruno Viano

Olio: prezzi stabili al mercato d'Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 aprile.

(b. v.) Il mercato oleario all'ingrosso di Imperia ha fatto registrare, questa settimana, qualche cedimento di prezzi nel settore dei «semi», mentre sono rimaste pressoché invariate le quotazioni dell'olio di oliva.

Ecco i prezzi rilevati dalla Camera di Commercio (fra parentesi quelli relativi alla settimana precedente).

Olio extravergine d'oliva 1630, 1670 (1630, 1670); Superfino vergine 1490, 1540 (1490, 1540); Fino vergine 1390, 1420 (1390, 1420); Olio d'oliva rettificato 1435, 1445 (1440, 1450); Sansa d'oliva rettificato 1125, 1135 (1130, 1140); Semi di arachide 790, 800 (810, 820); Semi vari 415, 420 (420, 430); Semi di girasole 650, 660 (non quotato).

I prezzi s'intendono alla produzione, franco magazzino grossista, escluso Iva e provvigione, per pronta consegna e pagamento.

Al tribunale d'Imperia

Si rifarà il processo per la sparatoria

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 aprile.

(b. v.) Alla Corte d'assise di Imperia, il processo per la sparatoria avvenuta a Ventimiglia nel dicembre 1975, in cui due persone rimasero ferite gravemente, è stato rinviato «a tempo indeterminato». La Corte ha deciso di rinviare gli atti al giudice di Sanremo affinché proceda ad una nuova istruttoria. Negli ultimi giorni, infatti, sono emersi altri elementi che potrebbero coinvolgere nel processo nuove persone, adombrando anche l'esistenza di altri reati, quali lo sfruttamento della prostituzione. Gli imputati sono quattro: Bruno Soracco, 27 anni, Sanremo, via Galilei 5, accusato di tentato omicidio; Rocco Trimboli, 27 anni, Ventimiglia, via Olivi 23; G. B., 17 anni, Borghetto Santo Spirito, e Giovanni Rosolia, di Catania, accusati di sequestro di persona e detenzione e porto abusivo di armi.

Sanremo: condanna a 6 mesi

Ti spacco il muso! gridò a un militare

L'imputato, ventiduenne, era stato sorpreso in auto privo di patente - Accusato di oltraggio

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 8 aprile.

(m. r.) I giudici del tribunale di Sanremo hanno condannato stamane a sei mesi e 20 giorni di reclusione Giuseppe Rinaldo, 22 anni, via Marsaglia 8, accusato di oltraggio a pubblico ufficiale.

L'imputato era stato «fermato» la sera del 29 marzo scorso nei pressi del bar «Napoleon» di corso Imperatrice da una pattuglia di carabinieri mentre era alla guida di una «Prinz» prestatagli da un amico.

Contro di lui la questura di Imperia aveva emesso un provvedimento di sospensione della patente, però l'avviso non gli era ancora stato notificato. Alla richiesta dei documenti, Giuseppe Rinaldo aveva risposto ai militi di aver lasciato la patente a casa, cominciando a protestare.

In breve il sanremese aveva dato in escandescenze minacciando ed insultando l'appuntato Olivero: *«Togliti la giacca che ti spacco il muso»*, gli avrebbe urlato. Poi avrebbe cercato di fuggire nel vicino parco Marsaglia ma i carabinieri, l'avevano subito raggiunto e bloccato. Portato in caserma, Giuseppe Rinaldo era stato poi arrestato e rinchiuso nelle carceri di S. Tecla.

Stamane, durante il processo svoltosi per direttissima, il p.m. aveva chiesto la condanna dell'imputato ad otto mesi di reclusione.

Teneva armi in casa: 4 mesi

Chiavari, 8 aprile.

(p.r.) Il tribunale di Chiavari ha condannato Germano Ghisolfi 29 anni, Rapallo, corso Torino 6, accusato di aver detenuto una carabina cal. 22 e sei cartucce senza aver fatto denuncia e di averle acquistato sprovvisto del porto d'armi. Per il primo reato è stato condannato a 4 mesi di arresto e a 40 mila lire di multa.

Giuseppe Rinaldo

Lungo inseguimento nelle vie di Savona

Sparatoria per bloccare l'auto con un ricercato

L'uomo, fermato da una pattuglia in corso Colombo, era fuggito travolgendo due agenti con la vettura - Deve scontare due anni di carcere

(Nostro servizio particolare)
Savona, 8 aprile.

(s. ch.) *Movimentata cattura di un ricercato per le vie di Savona. La polizia ha dovuto sparare in aria per bloccare Attilio Caravelli, 30 anni, nativo di Villa San Giovanni (Reggio Calabria) e domiciliato a Savona in via Stalingrado 7/4 che, nel tentativo di fuggire, aveva travolto e gettato a terra con l'auto due agenti della «Mobile».*

Caravelli era ricercato dal 24 marzo scorso, perché colpito da ordine di carcerazione della procura generale di Genova, dovendo scontare una pena residua di un anno, 10 mesi e 22 giorni di reclusione per sequestro di persona, violenza privata e furto aggravato.

Stamane poco dopo le 11,30 un'auto della «Mobile», con le guardie Capozzi e Mantovani, si è fermata in corso Colombo, tra via XX Settembre e via Guidobono, di fronte a una tabaccheria. I poliziotti avevano infatti notato la «Giulia» del Caravelli, di cui conoscevano i numeri di targa, con a bordo una donna e un bimbo.

Via radio sono stati chiesti rinforzi. Un'auto-civetta, con l'appuntato Costabile e le guardie Potenza e Madarese, è giunta in corso Colombo pochi attimi dopo che Caravelli era risalito in macchina. Gli agenti si sono avvicinati per chiedere i documenti mentre Potenza e Madarese, sapendo che il ricercato era più volte sfuggito alla cattura, hanno cercato, attraverso i finestrini, di togliere dal cruscotto le chiavi d'accensione della «Giulia».

Vistosi scoperto, Attilio Caravelli ha messo in moto ed è ripartito: le due guardie sono finite a terra, rimanendo contuse. L'agente Luigi Potenza, 25 anni, è stato medicato al pronto soccorso del «San Paolo» e giudicato guaribile in 10 giorni per ferite al gomito e al braccio.

E' iniziato l'inseguimento lungo corso Colombo, via Giacchero e corso Mazzini. Di fronte ai giardini del prolungamento a mare, la guardia Capozzi ha sparato alcuni colpi di pistola. Il Caravelli ha preferito fermarsi, si è arreso ed è stato arrestato. Anche la donna che era con lui, Luciana Morbelli, 47 anni, Savona, via Pozzobonello, era colpita da ordine di carcerazione, dovendo scontare, 1 giorno di arresto per un'ammenda, ma ha pagato la somma ed è stata subito rilasciata.

Attilio Caravelli

IMPERIA — L'istituto nautico di Imperia è stato intitolato ad Andrea Doria. La proposta di questa denominazione era stata fatta dal collegio dei professori.

Un giovane a Savona

Abborda un passante (ma era un agente) e finisce in guardina

(Nostro servizio particolare)
Savona, 8 aprile.

(s.ch.) Un giovane noto alla polizia, Adriano Minelli, 25 anni, di Brescia, di notte ha fermato in corso Italia un passante, dicendogli: *«Sono appena uscito dal carcere. Ho bisogno di mangiare. Mi dia, per favore, qualche soldo».*

Minelli è però capitato male: il passante era infatti un agente di polizia, perfettamente a conoscenza che, in piena notte, nessuno viene scarcerato: *«Mi faccia vedere i documenti e mi segua in questura»*, ha risposto la guardia.

Attraverso il centro operativo, la squadra mobile ha appurato che Adriano Minelli avrebbe dovuto trovarsi a Brescia con un foglio di via obbligatorio della questura di Alessandria, da dove era stato allontanato per i suoi numerosi precedenti. E' stato trattenuto una notte in camera di sicurezza e poi avviato a Brescia, con un secondo foglio di via.

Alassio: forse si è unito ad un gruppo di hippies

Angosciosa attesa dei familiari del ragazzo fuggito da 18 giorni

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 8 aprile.

(g. m.) Sono ormai trascorsi diciotto giorni da quando Marino Berro, 17 anni, abitante ad Alassio in vico S. Domenico, è scomparso di casa. Mancano sue notizie dalla mattina del 22 marzo scorso.

Le ricerche svolte dai comandi carabinieri e dalle questure non hanno sinora dato risultati. Il trascorrere dei giorni è valso tuttavia a fugare in gran parte i timori di una disgrazia. Si pensa che il ragazzo, allontanatosi probabilmente dopo contrasti con la madre o altri familiari, sia riuscito a far perdere le sue tracce aggregandosi a qualche comitiva di hippies o a compagnie di spettacoli viaggianti, per rompere con il suo ambiente.

Marino aveva subito un forte choc anni addietro per la morte del padre e viveva con la madre, Rita De Battisti, 45 anni. Descritto come un tipo molto chiuso e privo di amici, al momento di lasciare Alassio aveva scritto su fogli di quaderno alcuni messaggi che facevano pensare ad un gesto insano; si è poi saputo che prima di allontanarsi da casa era riuscito a procurarsi una piccola somma di denaro, circa ventimila lire, e la circostanza conferma che il giovane aveva qualche progetto da realizzare.

Marino Berro aveva lasciato la sua abitazione di buon mattino, verso le 4, dicendo alla madre: *«In casa mi sento soffocare, vado a fare un giro in bicicletta»*. La bici venne ritrovata in serata appesa ad un albero in via Torino. Del ragazzo nessuna traccia, salvo indicazioni che lasciano presumere che sia salito su di un treno diretto ad Imperia, città in cui aveva frequentato per qualche tempo un istituto scolastico dopo la licenza media.

Le autorità hanno cercato di accertare, senza trovare elementi utili, se la scomparsa del Berro potesse porsi in relazione con la fuga di un altro quindicenne, Vittorio Arieta, allontanatosi il 20 marzo scorso dalla propria abitazione di Castellaro presso Taggia senza lasciare traccia. Da quanto risulta, i due ragazzi non si conoscevano.

Marino Berro, scomparso

IMPERIA — Il Provveditorato agli Studi ha reso noto che entro il 15 aprile devono essere presentate ai capi di istituto le domande di ammissione ai prossimi esami di maturità.

Sorpreso di notte dai carabinieri e arrestato

Pasticciere disoccupato rubava macchine da scrivere a Pietra

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 8 aprile.

(s. d.) Un pasticciere disoccupato, Michele Giacomazzi, 22 anni, Loano, via Dei Gazzi 83-8, è stato sorpreso questa notte mentre rubava in un'agenzia di Pietra Ligure. Arrestato dai carabinieri è rinchiuso nel carcere Sant'Agostino di Savona.

Durante una perlustrazione in corso Italia, il vigile Landi si è accorto che la porta della agenzia di Antonio Capuzzo era socchiusa. Ha avvertito i carabinieri di Pietra Ligure: sul posto si sono recati il brigadiere Nardi e l'appuntato Pintus.

I due militi sono entrati nel locale ed hanno trovato il Giacomazzi rannicchiato sotto un tavolino. Vicino a sé aveva una calcolatrice ed una macchina da scrivere che stava per portare via. Dentro la sua auto, parcheggiata poco distante, è stata trovata refurtiva per un valore complessivo di circa 5 milioni: per lo più mini-calcolatrici e macchine da scrivere rubate all'agenzia La Pietra, in via XXV Aprile.

Altra refurtiva sarebbe inoltre stata trovata, durante una perquisizione, in un alloggio di via Pineland a Borghetto Santo Spirito.

Percosse un autista della Stel a Sanremo

Sanremo, 8 aprile.

(m.r.) Il camionista Benito Bergadano, di 38 anni, abitante in via Armea 76, accusato di ingiurie e lesioni, è comparso stamane davanti ai giudici del tribunale. Il processo è stato rinviato al 20 aprile.

Il Bergadano, alla guida di un camion, il 30 luglio del '70 stava percorrendo via Padre Semeria quando s'è trovato di fronte l'autobus della Stel guidato da Alfredo Alberto, di 55 anni, abitante in via Volta 119. I due uomini cominciarono a litigare per questioni di precedenza fino a quando il camionista percosse l'autista provocandogli un trauma cranico e toracico guaribile in 150 giorni.

Due stranieri arrestati su un'auto rubata

Ceriale, 8 aprile.

(s.d.) Due turisti stranieri, Klaus Bar, 24 anni, tedesco, e Frank Lamot, 21 anni, belga, sono stati arrestati questa notte a Ceriale dalla polizia stradale di Finale Ligure: gli agenti li avevano sorpresi a bordo di un'auto rubata a Giacomo Manfredi, 65 anni, residente in viale Filippi 6-2 a Pieve di Teco.

I due giovani si sono impossessati della vettura, una «Simca 1301», a Imperia e si sono quindi diretti verso levante, lungo la statale Aurelia. A Ceriale, sono stati fermati da due pattuglie della Polstrada, composte dagli appuntati Baldi e Luzzi e dagli agenti Scherillo, Corti, Deiana e Gobbini.

«Volevamo fare una gita in Riviera», si sono giustificati i due giovani, ma i poliziotti li hanno ammanettati e rinchiusi nelle carceri S. Agostino di Savona.

Il corpo di Saronio sepolto a Sanremo? Il vicequestore: "Nessuna inchiesta"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 aprile.

(r. o.) *E' possibile che il corpo dell'ingegner Carlo Saronio, rapito a Milano nell'aprile dello scorso anno, sia stato sotterrato sulle alture di Sanremo? Il vice questore dottor Enrico Selajola, dirigente del locale commissariato, smentisce che siano mai state effettuate ricerche in questo senso.*

Viene ricordato soltanto che, sulla scia delle indagini effettuate lo scorso anno dalla magistratura milanese, venne perquisita la villa di un ex-croupier, Bernardo Loverà, 41 anni, situata a Poggio. Carabinieri e agenti di Milano e Genova perquisirono tutti i locali della villa e operarono alcuni buchi nel giardino, alla presenza della figlia del Loverà. In quei giorni (luglio '75), l'ex croupier era nel carcere di Santa Tecla per presunte irregolarità commesse al casinò. La perquisizione ebbe esito negativo e da allora nessun procedimento giudiziario è stato emesso a carico del Loverà. Inoltre (a prescindere dalla perquisizione, i cui motivi sono sempre stati coperti dal segreto istruttorio), nessun atto ha mai coinvolto il Loverà con il rapimento e la morte dell'ingegner Saronio.

All'ufficio postale

Anziana pensionata derubata ad Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 8 aprile.

(g. m.) Una donna di 77 anni, Maria Balma, Alassio, Parco Fuor del Vento, è stata borseggiata stamane all'ufficio postale dopo aver riscosso la pensione: 136 mila lire. Il ladro, approfittando della ressa nell'ufficio postale, ha tagliato la borsa di plastica che la donna teneva sotto braccio e le ha sottratto il libretto, in mezzo al quale aveva messo i soldi.

Vivace polemica a Sanremo

"Golpe" (fallito) per il Festival?

Sembra che qualcuno volesse riaffidarlo a Salvetti - Il tentativo, per ora, è stato bloccato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 aprile.

(r.o.) *Alcuni uomini politici legati all'impresario Vittorio Salvetti, organizzatore dell'ultimo Festival della canzone italiana, nella riunione convocata per domani sera del comitato comunale per le manifestazioni, sembra avessero intenzione di far esaminare l'opportunità di affidare allo stesso Salvetti l'organizzazione del Festival 1977.*

Negli ambienti politici cittadini si è parlato di un «golpe» all'assessorato al turismo di Sanremo, al quale avrebbe assistito in prima persona lo stesso beneficiario. Salvetti, infatti, domani sarà a Sanremo per presentare il consuntivo di quest'anno ed anche il programma dell'anno prossimo.

Sembra però che il tentativo sia già fallito. Il capogruppo democristiano, Giovanni Parodi, ha presieduto infatti stamane una riunione ristretta di consiglieri del suo partito (era presente anche il segretario Onorato Lanza), al termine della quale sarebbe stato suggerito al comitato manifestazioni di non adottare alcuna decisione ufficiale in merito all'affidamento della prossima edizione del festival.

Il costo dell'ultima edizione era stato preventivato in 50 milioni. Sembra invece che il «salasso» per le casse comunali superi i cento milioni.

Anche sotto il profilo artistico, le critiche si sprecano: si osserva come nessun motivo del festival è entrato nella «Hit parade» dei sondaggi televisivi, pare che la gara sia stata effettuata tra l'indifferenza generale. Un disastro che non giustificherebbe, se non per interessi personali, la riconferma tanto affrettata dell'organizzatore Salvetti.

Arci di Savona Nuovo direttivo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 aprile.

(n.s.) A conclusione del congresso provinciale dell'Arci-Uisp è stato approvato un documento che propone, tra l'altro, lo scioglimento dell'Enal, la riforma degli istituti culturali e la democratizzazione del Coni. L'Arci-Uisp rivolge un invito ai Cral aziendali perché non diano più la loro adesione all'Enal.

I congressisti hanno eletto il nuovo comitato direttivo provinciale: Silvano Parodi, Leonardo Bruzzone, Carlo Astengo, Carlo Barberis, Giulio Bracco, Gianni Cazzola, Bruno Checcucci, Marco Costa, Franca De Benedetti, Carlo di Ruzza, Marcello Duce, Gianni Ferrando, Fulvio Galleano, Renato Garbarino, Germano Giusto, Clelia Leti, Tomaso Minuto, Franco Mocellini, Francesco Moraglio, Bruno Negro, Mauro Novello, Domenico Parodi, Roberto Peluffo, Giacomo Sassola, Emilio Sidoti, Enrico Simonassi, Silvano Tei, Claudio Vallarino, Italo Vignotto e Luca Rocco.

Intervista col presidente Ferrari

Perché tanti ritardi all'Inps di Savona

Ridotto l'orario degli sportelli - Appello agli utenti affinché utilizzino gli enti di patronato - Carente anche il personale

(Dal nostro corrispondente) Savona, 8 aprile.

Con una minore attività di sportello ed un maggiore lavoro interno, generale, si potranno forse ridurre, a Savona, i macroscopici ritardi che, da anni, si verificano nella liquidazione dei trattamenti pensionistici ingenerando nelle categorie interessate e nell'opinione pubblica un profondo malessere. Con questa speranza, da alcuni giorni gli sportelli della sede Inps rimangono aperti al pubblico solamente dalle 10 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Le cause di questi eccessivi ritardi possono ricondursi, principalmente, a tre fenomeni: evoluzione rapida del sistema previdenziale, aumento vertiginoso delle domande di prestazioni e carenza di personale.

A Savona, la situazione è questa: se si presenta la domanda di pensione corredata di tutti i documenti richiesti si ottiene la definizione entro sei, sette mesi al massimo. Dopo quattro mesi dall'inizio della procedura l'interessato riceve però un anticipo pari al minimo della pensione e gli arretrati. Se la documentazione è, invece, incompleta i tempi di definizione della pratica si allungano paurosamente.

Angelo Ferrari

«La situazione — ci dice Angelo Ferrari, presidente del comitato provinciale Inps — *è più grave di quanto si possa credere ed è frutto di una prassi aberrante instauratasi da anni ed ormai inveterata: quella di presentare le domande per ottenere le varie prestazioni previdenziali e, in particolare, la pensione, senza la prescritta documentazione richiesta dalle norme per l'istruttoria e la definizione delle relative pratiche*».

Alla fine del febbraio scorso, erano giacenti, escluse le pensioni sociali, 2222 pratiche di pensionamento e 2519 pratiche per la ricostituzione delle pensioni (riguardano i pensionati che hanno continuato a lavorare e che al termine definitivo dell'attività chiedono la ricostituzione della pensione).

Come rimediare a questa situazione e quale lo scopo della riduzione dell'orario di sportello? «*Gli utenti debbono rendersi conto* — afferma Ferrari — *che debbono presentare documentazioni complete e precise. Per far questo è loro interesse rivolgersi ai patronati di assistenza sociale che sono enti specializzati in questa materia. In tal modo evitano errori ed hanno la certezza che la loro pratica verrà seguita attentamente durante tutto l'arco dell'iter burocratico senza che sia necessario un loro diretto intervento presso l'Inps. Di conseguenza diminuisce anche l'afflusso di pubblico agli sportelli del nostro istituto ed il personale, attualmente assai scarso, può dedicarsi con maggiore attenzione al lavoro interno, al disbrigo delle pratiche ed incombenze d'ufficio. Si spera, così, di ridurre i ritardi che oggi si registrano nelle liquidazioni dei trattamenti pensionistici*».

Dalla diagnosi formulata dal comitato provinciale Inps e dalla direzione dell'istituto è emersa anche la necessità, per le stesse ragioni, di ridurre quanto più possibile gli assillanti rapporti diretti tra gli assicurati e la sede provinciale, in modo da evitare sia la ressa agli sportelli, quanto i solleciti dei singoli i quali, nell'intento di sveltire la propria pratica, finiscono per sortire l'effetto contrario appesantendo il servizio con operazioni di ricerca che limitano in modo consistente l'operatività del personale addetto alla definizione delle pratiche.

Per questo, contemporaneamente all'appello rivolto ai lavoratori interessati perché si rivolgano, per qualsiasi loro esigenza, agli enti di patronato (a Savona sono una quindicina, tra i più importanti sono l'Inca della Camera del Lavoro, il patronato Acli, l'Epaca Coltivatori diretti, e l'Inas della Cisl), si è decisa la riduzione dell'orario di sportello.

«*I risultati dei primi giorni di esperimento* — osserva il presidente dell'Inps — *sono incoraggianti. Anche il pubblico ha dimostrato di aver compreso le ragioni del provvedimento. Gli impiegati possono ora svolgere un lavoro più qualificato e più sereno e nelle ore di chiusura degli sportelli mandano avanti le pratiche di pensionamento*».

Nicolò Siri

Successo eccezionale della Marcia delle civiche libertà

Più di quattromila al "via,,

"Sono state superate tutte le più rosee previsioni", commenta il responsabile, Felice Peluffo - Moltissimi i gruppi costituiti per l'occasione, soprattutto di aziende e studenteschi - I premi aumentano in continuazione - Molte le ditte che hanno inviato rifornimenti per i punti di ristoro - Ci sarà una trasmissione radio

(Dal nostro corrispondente) Savona, 8 aprile.

Anche oggi, malgrado le incerte condizioni del tempo (il meteorologo prevede però per domenica cielo sereno o quasi), sono arrivate centinaia di iscrizioni. «*E' una cosa incredibile* — commenta soddisfatto Felice Peluffo, responsabile della IV Marcia delle civiche libertà — *il numero degli iscritti ha già superato tutte le più rosee previsioni tanto che abbiamo dovuto ordinare altre medaglie e diplomi e raddoppiare i rifornimenti. Il successo dell'iniziativa ci lusinga e vogliamo che chi vi partecipa rientri a casa soddisfatto e sia con noi anche alla marcia del quinquennio*».

I partecipanti supereranno certamente i quattromila: cioè il doppio di quelli dello scorso anno.

Il «clima» è euforico. Lo si vede anche dal numero dei gruppi che si sono costituiti per questa circostanza. Sono oggi da aggiungere: il gruppo Fiat di Vado, quello foltissimo dei postelegrafonici; quello dei «magnifici universitari», dell'istituto Calasanzio di Genova e degli «Amici della scarpinata» di Imperia; il gruppo Esso di Vado Ligure, il gruppo della 3M Italia di Ferrania; quelli della scuola media «Boselli», della parrocchia di San Giuseppe, della classe V B del ginnasio-liceo Chiabrera; il gruppo della scuola media «Brondi» di Altare, il gruppo delle Coccinelle e dei Lupetti di Savona Santa Rita (è quello più giovane: l'età varia tra i 7 ed i 12 anni); il gruppo «La molese», quello del Dopolavoro ferroviario e della Publikompas di Torino con il pittore Munciguerra; il gruppo dei vigili urbani di Savona con il comandante Vincenzo Manna.

Anche la dotazione di premi è sensibilmente aumentata: tappeto misura 130x190 per camera da bambino offerto dalla «Valente moquette» di via Santa Maria Maggiore che andrà alla coppia di sposini prima arrivata che non abbia superato l'anno di matrimonio; prodotti del Salumificio Massoli; un giocattolo per il più piccolo partecipante offerto dalla «Primamare» di via Sormano; piatto in ceramica del sindaco di Savona; un portadischi della cartoleria Granaiola; coppe dall'onorevole Pertini, presidente della Camera dei deputati, dalla filiale dell'Alfa Romeo, dalla concessionaria Fiat, dalla Subalpina Assicurazioni e dalla Sai Assicurazioni (che ha offerto l'assicurazione a tutti i partecipanti per la responsabilità civile); confezioni di vini della ditta Torrengo; targa della insigne di Savona dell'Unione veterani sportivi.

Hanno inviato rifornimenti per i posti di ristoro anche la ditta Giorgio Torcello di via Carroni, i Magazzini Standa, le Fonti Vallechiara, la pasticceria Vio di Santa Rita, l'Amaro Cora, la Perugina, la Barzetti, la Tre Rossi di Ovada, la Coopliguria, la Sibee di Savona e la ditta Cardano dolciumi.

Tra gli iscritti, persone provenienti da molte località della Liguria, del Piemonte e della Lombardia. Al momento, il marciatore che viene da più lontano è Roberto Becsi di Fiorenzuolo (Piacenza).

La marcia prenderà il via alle 9 di domenica 11 dal Prolungamento a mare. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 8 nello stesso piazzale. I partecipanti dovranno essere muniti del cartellino numerato che si ritira sabato, dalle 16 alle 20, presso la «A campanassa» (Torre del Brandale) oppure domenica presso il punto di ritrovo dalle 7 alle 8,30.

Il percorso è il seguente: prolungamento, corso Italia, via Paleocapa, piazza del Popolo, via XX Settembre, via Luigi Corsi, via Collodi, via Tissoni, Tiro a segno, Forte Madonna degli Angeli, Case rosse, Forte di Monte Ciuto, via N.S. del Monte, via degli Ulivi, incrocio con via Chiabrera, via Molinero, via alla Rocca, via Vittime di Brescia, via don Minzoni, via Aglietto, via Trincee, via IV Novembre, via Paleocapa, via Pia e arrivo in piazza del Brandale. In totale, 19 chilometri da percorrersi nel tempo massimo di sei ore. Secondo precise disposizioni della divisione Viabilità e traffico del Comune i partecipanti dovranno osservare scrupolosamente la segnaletica stradale. All'arrivo nella piazza del Brandale ogni marciatore, per aver diritto alla medaglia e al diploma, dovrà consegnare agli incaricati il cartellino comprovante la partenza.

All'organizzazione dei servizi hanno collaborato la Croce Bianca, i pionieri della Croce Rossa, gli studenti dell'Istituto nautico, la Fratellanza Ginnastica savonese, il corpo dei vigili urbani, la questura e il gruppo carabinieri.

Della marcia si parlerà anche alla radio: Radio Savona Sound, che trasmette sulla Mf 103,8, irradierà una serie di servizi e interviste la sera di domenica, dalle 21 alle 24. *La Stampa*, sabato 10, pubblicherà due pagine speciali interamente dedicate alla Marcia delle civiche libertà.

n. s.

Si è svolto a Savona

Saggio di judo dei finanzieri

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 8 aprile.

(s. ch.) Si è svolto nelle palestre di Monturbano il saggio finale di un corso di addestramento di judo e difesa personale organizzato dalla guardia di finanza di Savona. Erano presenti il delegato provinciale del Coni, Stefano Del Buono, il comandante del gruppo guardia di finanza, ten. col. Carlo Alberto Murru, il comandante della compagnia, capitano Paolo Rella, il comandante del nucleo di polizia tributaria, capitano Pietro Giannella.

Istruttore del corso è stata la cintura nera della società sportiva di judo savonese, Pier Giorgio Tilli, la cui esperienza ha permesso alle fiamme gialle di ottenere soddisfacenti risultati. Sono state consegnate medaglie e targhe ricordo.

La proposta a Finale

Servizi gratis per le società dei dilettanti

Finale Ligure, 8 aprile.

(s. d.) Il gruppo consiliare della democrazia cristiana contesta la modifica delle tariffe per l'uso dei servizi del campo sportivo Viola di Finalborgo, recentemente decisa dalla giunta comunale. Con un'interpellanza rivolta al sindaco, geometra Lorenzo Bottino, il capogruppo dc avvocato Angelo Nari ha chiesto che gli oneri conseguenti a tale modifica vengano assunti a carico del comune a titolo di contributo nei confronti delle società sportive.

«*Queste ultime, infatti,* — afferma l'avvocato Nari — *che usano in prevalenza gli impianti sportivi, sono, nella maggior parte dei casi, società a livello puramente dilettantistico che perseguono come unico scopo l'educazione fisica dei giovani e si dibattono in gravi difficoltà economiche*».

In trasferta a Torino

Sanremese baby sconfitta per 10 a 1

Sanremo, 8 aprile.

(b. m.) Clamorosa sconfitta della formazione «Berretti» della Sanremese ad opera del Torino: i biancoazzurri sono stati battuti per 10 a 1. «*Un risultato pesante* — hanno detto i dirigenti biancoazzurri — *ma bisogna tuttavia tener presente che la squadra granata, approfittando del fatto che si giocava di mercoledì, aveva inserito nella formazione numerosi giocatori che già da tempo sono nel giro della prima squadra*».

I bagni inquinati della Liguria Il problema torna al ministero

(Dal nostro corrispondente) Genova, 8 aprile.

(p. l.) La Regione Liguria, con una nota firmata dal presidente della giunta Angelo Carossino e dall'assessore all'igiene e sanità Andrea Dosso, ha riproposto al ministero della Sanità il problema della balneazione, nell'imminenza della stagione estiva, e della politica relativa ai divieti che, nelle scorse stagioni, hanno provocato non poche polemiche e proteste.

La Regione ha preso un atteggiamento estremamente cauto. In pratica, la Regione chiede al ministero che siano applicate anche in Italia le norme già in vigore nella Comunità europea. In Italia, com'è noto, il divieto di balneazione scatta quando, nel corso di cinque prove nel medesimo specchio acqueo, si riscontrano più di 100 colibatteri per ogni 100 centimetri cubi d'acqua; in Francia e negli altri Paesi della Cee ci sono margini di tolleranza sino a 2000 colibatteri.

A sostegno di questa tesi, la Regione cita gli studi di alcuni cattedratici dell'Università di Genova, i quali dopo aver definito «discutibili» e «opinabili» i rilievi effettuati dagli attuali strumenti, affermano che soltanto al di sopra d'una incidenza di 2000 colibatteri per 100 centimetri cubi d'acqua di mare, è possibile isolare dei virus pericolosi per l'uomo, quali il tifo, la salmonella e l'epatite virale.

Ladri distratti a Rapallo

Rubano la borsetta e lasciano i gioielli

(Dal nostro corrispondente) Rapallo, 8 aprile.

(g.m.) Gioielli di valore, che erano contenuti in una borsetta scippata ieri sera a Rapallo ad Annunziata Clementi, 50 anni, da Napoli, sono stati trovati questa mattina dai carabinieri; su un'auto abbandonata, rubata ieri sera al falegname Agostino Costa, 40 anni. Dalla borsetta della donna era sparita soltanto una piccola somma di denaro, circa 25 mila lire. I ladri si sono accontentati degli spiccioli e hanno tralasciato i gioielli.

Muratore condannato a 16 giorni

Savona: prima si sposa e poi va in prigione

(Nostro servizio particolare) Savona, 8 aprile.

(s.ch.) Un muratore di Savona, Renato Villa, 34 anni, ha voluto sposarsi prima di costituirsi per scontare un periodo di detenzione. Il Villa era stato condannato a 16 giorni di arresto e 53 mila lire di multa per guida in stato di ubriachezza. La sentenza era passata in giudicato e sul suo capo pendeva quindi un ordine di carcerazione.

Il muratore si è presentato alla squadra mobile. «*Sono Renato Villa* — ha detto —. *Devo scontare una pena*». Gli agenti hanno controllato nell'elenco dei ricercati. Ha continuato il muratore: «*Prima ho voluto sistemare alcune cose, adesso vado in carcere più tranquillo*». Di cosa si tratta?, hanno chiesto i poliziotti. «*L'altro ieri mi sono sposato. Ho lasciato trascorrere un paio di giorni per una breve luna di miele, quindi ho deciso di presentarmi. Mi tolgo questo peso e torno in famiglia. Sedici giorni non sono molti*».

Tornei giovanili

Nerazzurri campioni provinciali

Imperia, 8 aprile.

(b. r.) I «giovanissimi» dell'Imperia, allenati da Bruno De Maurizi, hanno vinto domenica fuori casa, a Taggia. Si sono così classificati, a due domeniche dal termine del campionato, vincitori del girone provinciale: hanno infatti un vantaggio di cinque punti sul San Bartolomeo.

Il ruolino di marcia dei ragazzi nerazzurri è impressionante: 19 partite vinte, quattro pareggiate, una sola persa. La squadra ha segnato 54 reti, con una media di 2,4 per partita e ne ha incassate soltanto due: un vero record.

La formazione che ha battuto la Taggese era composta da: Montecucco, Lanteri II, Multari, Acquarone, Olivieri, Papone, Sileo, Raimondo, Lanteri I, Grossi, Giordano.

Nel settore giovanile un'altra squadra dell'Imperia, sempre allenata da Bruno De Maurizi, capeggia la classifica del proprio campionato provinciale: è quella degli «allievi», che ha pareggiato domenica a Taggia. A due domeniche dal termine del campionato precede di tre punti la Sanremese, che deve però recuperare l'incontro contro il San Bartolomeo.

Anche questa squadra nerazzurra ha finora perso una sola volta, vincendo 15 partite e pareggiandone 6. Le reti segnate sono state 41; 9 quelle incassate.

Nella sua ultima partita la squadra è scesa in campo con: Setti, Pilade II, Mulolino, Oddone, Calzamiglia, Benza, Merlo, Drioli, Vicari, Beltomia, Piletto, 12. Macario.

Minacciano di chiudere il pronto soccorso

Bussana: all'ospedale «ultimatum» dei medici

I sanitari chiedono che siano chiariti i loro compiti nel nosocomio

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 8 aprile.

«*Ultimatum*» *del sindacato medici e della direzione dell'ospedale elioterapico di Bussana all'amministrazione della Regione Lombardia dal quale dipende: se entro il 20 aprile prossimo non saranno emanate precise disposizioni in merito ai compiti affidati al corpo medico i 21 sanitari si adegueranno alle leggi in materia.*

Le disposizioni prevedono: 1) chiusura del pronto soccorso; 2) chiusura degli ambulatori di consultazione; 3) sospensione dei ricoveri di forme acute e d'urgenza e accettazione dei soli ricoveri per prenotazioni; 4) riduzione del numero dei ricoverati per portarlo a livello dell'assistenza minima prevista per legge in base al personale medico e paramedico attualmente in servizio. Il numero potrà essere aumentato solo dopo la copertura dei posti di ruolo ancora vacanti.

I medici dell'ospedale, in un comunicato, ricordano anche come il corpo sanitario, pure in numero insufficiente e nonostante il progressivo aumento del lavoro, abbia sempre mantenuto funzionante non soltanto il pronto soccorso (l'ospedale, tra l'altro, è posto sulla via Aurelia), ma svolto oltre al normale lavoro di corsia per i circa 220 ricoverati (ortopedia, fisioterapia e recupero funzionale, medicina e pediatria per un totale per circa quattromila ricoverati all'anno, di cui l'80 per cento liguri), anche quello dei servizi di biologia, di anestesia e rianimazione, di laboratorio di analisi ambulatoriali, nonché il servizio operatorio gravato di ben 800 interventi chirurgici all'anno.

Il nosocomio di Bussana è da tempo al centro di un'accesa polemica che lo vede dipendere dall'ente ospedaliero «San Matteo» di Pavia (che lo ha destinato ad ospedale per lungodegenti e convalescenti) mentre viene utilizzato nella quasi totalità della popolazione della provincia di Imperia, soprattutto per la sua specializzazione traumatologica. Esiste insomma un conflitto amministrativo e finanziario tra le due regioni, Lombardia e Liguria: in questa polemica si è ora inserito il sindacato medici con il suo «ultimatum».

r. o.

SAVONA — Domani, con inizio alle 9, avrà luogo nel Teatro del Pozzetto una «Giornata di studio sulla dichiarazione dei redditi» organizzata dal Collegio dei ragionieri. Relatori Raffaele Rizzardi, Terenzio Nastasi, Erasmo Del Grande e Vittorio Amasio, presidente del collegio.

L'allenatore del Savona ha deciso di usare il pugno di ferro

Bodi non fa giocare Legnani e Robbiati "Voglio più attenzione a quello che dico,,

"Torneranno in campo quando dimostreranno di meritarlo", dice il trainer - Nonostante tutto è ottimista: "potremo arrivare allo spareggio" - Il 2 giugno amichevole "di lusso" con la Juve

(Nostro servizio particolare) Savona, 8 aprile.

Salvo complicazioni, la Juventus sarà ospite del Savona, mercoledì 2 giugno, per un'amichevole di «lusso» al Bacigalupo. Le due società devono soltanto perfezionare i dettagli: per questo Mario Robbiano è atteso a Torino tra qualche giorno.

Il campionato di serie D farà una sosta a Pasqua, quindi verranno giocate le ultime sei partite. Prima della pausa il Savona dovrà affrontare in casa il Cuneo.

Bodi oggi ha fatto disputare un'ora di partitelle fra titolari e rincalzi, confermando la formazione di cui si era parlato ieri: Lauro; Agnetti, Martines; Martinello, Budicin, Barbiero; Zanotti, Bosco, Panucci, Mosca, Corbellini. La mossa tattica più rilevante è costituita dal ritorno di Bosco a centrocampo, sostituito da Barbiero nel ruolo di libero. In attacco rientrerà Zanotti, che sembra completamente ristabilito. Si tornerà così alla formazione con tre punte, che fino a oggi ha dato i risultati migliori.

I sacrificati sono Legnani e Robbiati, che non andranno neppure in panchina. Bodi è stato esplicito: «Legnani è il titolare della maglia numero quattro, che tornerà a essere sua quando dimostrerà di essere pronto e di meritarla. Fino a quel giorno fioccherà con la Berretti. Lo stesso discorso vale per Robbiati, che sul campo deve prestare più attenzione alle disposizioni della panchina».

Savona. Panucci e Lauro (di schiena) durante l'allenamento di ieri

E' una predica che Bodi ripete da domenica sera: «Non sono un allenatore capace di restare passivo in panchina. Mi agito, urlo, voglio essere obbedito. Sono stato assente per un certo periodo, non mi risulta che il Savona abbia ottenuto grossi risultati». *L'allenatore non risparmia le polemiche, com'è suo costume.*

Possiamo al campionato: sono recuperabili i due punti?

«Dipende da come giocheremo. Ritengo che il Savona sia forte, ne sono convinti anche i ragazzi: non è impossibile arrivare almeno allo spareggio».

Ma il Savona deve ancora andare a Biella.

«Se partiamo con il presupposto di perdere, possiamo anche appendere le scarpe al chiodo e andare tutti a casa. E' inutile ripetere che la squadra è forte e i giocatori validi se poi non siamo capaci di dimostrarlo. Certo, l'impegno di Biella sarà decisivo, ma non siamo battuti in partenza».

Quanti punti deve fare il Savona per sperare nel primo posto?

«Ritengo che a 48 punti si arrivi perlomeno allo spareggio. In sette partite dovremmo ottenere 12 punti: otto in casa, contando su tutte vittorie, e quattro in trasferta: diciamo un successo pieno e due pareggi».

Sono calcoli teorici...

«Avevo detto a Robbiano, tre mesi fa, che sarei stato soddisfatto di terminare la serie del derby a uno-due punti dalla capolista. Non siamo dunque al di sotto delle previsioni, anche se la sconfitta di Sestri ci ha danneggiati».

Il Cuneo?

«I piemontesi attraversano un momento felice, mentre il Savona è reduce da una sconfitta e deve vincere a tutti i costi. Comunque, non abbiamo paura: se i biancoblù giocano come sanno e possono, seguendo i miei consigli, possono battere qualunque avversario».

s. ch.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Squadra antiscippo.
AMBASSADOR: Campo 7 lager femminile.
ARISTON: I fratelli di Bruce Lee.
ASTOR: Ragazzi irresistibili.
AUGUSTUS: Kobra.
GIOIELLO: Storia di Emmanuelle O.
OLIMPIA: Saloon Kitty.
ORFEO: Apache.

SAVONA

IMPERIA

CAVOUR: L'innocenza dalle mani sporche.
IMPERIA: Hindenburg.
SANREMO: ARISTON TEATRO: Kobra.
CENTRALE: Scandalo.